



**CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI SACILE**



**PROGRAMMA  
2021**



CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI SACILE



# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sez. di Sacile

### SEDE SOCIALE:

Sacile, Via S. Giovanni del Tempio, 45/I - Tel. 339.1617180 / 0434 786437 -  
[www.caisacile.org](http://www.caisacile.org)

**Orari e giorni di apertura:** giovedì dalle ore 20.30 alle 22.00 e dal 1º febbraio al 31 ottobre anche il martedì dalle 20.30 alle 22.00. C.F.91001910933

### SITUAZIONE SOCI al 31.10.2019

	QUOTE SOCIALI	
ORDINARI	N° 361	SOCIO ORDINARIO € 43,00
ORDINARI JR.	N° 34	SOCIO ORDINARIO JUNIOR € 22,00
FAMILIARI	N° 164	SOCIO FAMILIARE € 22,00
GIOVANI	N° 30	SOCIO GIOVANE € 16,00
<b>TOTALE:</b>	<b>N° 589</b>	ABB. RIVISTA ALPI VENETE € 4,50 NUOVA ISCRIZIONE MAGG. € 5,00

### CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA FINO AL 31 MARZO 2021

Presidente .....	Luigino Burigana, 338 1496295
Vice Presidente .....	Giuseppe Battistel
Segretario-tesoriere .....	Luigi Spadotto 335 1313514
Consigliere .....	Daniele Ardengo
Consigliere .....	Elisabetta Magrini
Consigliere .....	Sergio Carrer
Consigliere .....	Maurizio Martin
Consigliere .....	Luca Borin
Consigliere .....	David Borsoi
Consigliere .....	Gabriele Costella
Consigliere .....	Gianni Zava

### REVISORI DEI CONTI IN CARICA FINO AL 31 MARZO 2021

Presidente .....	Alessandro Nadal
Revisore .....	Davide Chies
Revisore .....	Paola Zoppè

### ATTIVITÀ E REFERENTI

Tutela ambiente montano	Walter Coletto, 320.0418603
Escursionismo .....	Giuseppe Battistel, 329.7598752
Alpinismo Giovanile .....	Daniele Sartor
Biblioteca .....	Giovanni Nieddu
Gestione Casera Ceresera .....	Daniele Ardengo
.....	Alfonso Simoncini
.....	Antonio Pegolo
.....	Luca Borin
Gestione Malga Cornetto	Marcello Spadotto, 339.5914067
Delegata a Colvergn!	Luigi Spadotto
Sentieristica .....	Sergio Carrer
Commissione Sciescursionismo .....	Daniele Ardengo
.....	Gabriele Costella
Materiali Tecnici .....	Sergio Carrer

# REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI SOCIALI

**[Art. 1]** La partecipazione alle escursioni è libera ai soci di tutte le sezioni del CAI.

**[Art. 2]** L'iscrizione è valida solo se accompagnata dalla relativa quota. La quota versata per l'iscrizione non sarà rimborsata, salvo il caso di sospensione della escursione; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.

**[Art. 3]** Il coordinatore ha la facoltà di escludere, prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento ed attitudini non dessero affidamento a superare le difficoltà dell'ascensione stessa.

**[Art. 4]** Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno ed obbedienza ai coordinatori i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro mansione.

**[Art. 5]** All'atto dell'iscrizione i soci partecipanti, dovranno esibire, se richiesta, la tessera sociale in regola con l'anno in corso e dovranno esserne provvisti durante l'escursione.

**[Art. 6]** È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.

**[Art. 7]** I bambini al di sotto dei 10 anni, in caso di escursioni in autocorriera avranno diritto allo sconto del 50% della quota prevista.

**[Art. 8]** La Commissione Escursionismo adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti; questi, in considerazione dei rischi e dei pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, con il solo fatto di iscriversi all'escursione, esonerano il CAI di Sacile ed il Coordinatore da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi durante l'escursione sociale.

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale presso il parcheggio Raimondo Lacchin e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito internet.

Le escursioni verranno presentate in Sede il martedì precedente dai coordinatori, a cui potranno essere richiesti maggiori dettagli.

ISCRIZIONI presso la SEDE SOCIALE (Tel. 339.1617180 / 0434 786437) aperta il giovedì dalle 20.30 - 22.30 e da febbraio ad ottobre, anche il martedì dalle 20.30 - 22.00.

**Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.**



# GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE

"FLAVIO ZANETTE"

L'Alpinismo Giovanile ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere con gioia esperienze di formazione.

Come equipaggiarsi, vestirsi, cosa mettere nello zaino, sono fondamenti che s'imparano frequentando le nostre gite. Saper leggere una carta topografica, conoscere la segnaletica sentieristica, i pericoli che dobbiamo evitare, sono competenze che si imparano facendo e perfino giocando.

Persone esperte e preparate come gli Accompagnatori si dedicano volontariamente a realizzare queste molteplici attività con appositi corsi di formazione e continui aggiornamenti con passione.

Come in ogni cosa che ci prepara alla vita, le nostre attività richiedono un po' di fatica e sudore, ma anche i genitori apprensivi possono lasciare tranquillamente liberi i loro ragazzi, per qualche giornata, in una palestra all'aria aperta qual'è la montagna.

La nostra sezione collabora con molti plessi scolastici organizzando gite scolastiche e attività didattiche sia in classe che all'aperto durante le uscite, proponendo la montagna come laboratorio nel quale realizzare le comuni finalità di crescita umana del giovane in un armonioso e costruttivo rapporto con l'ambiente in sicurezza.

La Commissione di Alpinismo Giovanile - Sezione di Sacile

# ESCURSIONI 2020



DATA	LOCALITÀ
<b>11.04</b>	I COLLI DI CASA NOSTRA - Pedemontana Pordenonese
<b>18.04</b>	FAGHERON DI CASERA COSTACURTA - Prealpi Trevigiane
<b>17.05</b>	SENTIERO BERRY (da Cadolten al Pizzoc)
<b>20.06</b>	3 <sup>a</sup> CAMMINATA DELLE FIORITURE
<b>05.07</b>	LAGHETTO MEDIANA - Sauris di Sopra (1464 m)
<b>22.08</b>	RIF. CRODA DA LAGO - Dolomiti Ampezzane (2046 m)
<b>19.09</b>	C.ra CERESERA - Avvicinamento alla montagna (1347 m)
<b>03.10</b>	MONTE LUPO - Ruderì chiesetta di S. Daniele (1053 m)
<b>17.10</b>	FESTA PER L'AMBIENTE - a C.ra Ceresera (1347 m)
<b>Gen./Feb.2022</b>	GIORNATA NIVALE - Tutti con le ciaspole (data da definire)

## ISCRIZIONI:

Presso sede sociale CAI di Sacile via S.Giovanni del Tempio, 45/i  
 Tel: 0434.786437 - cell: 339.1617180 entro il giovedì precedente ad ogni escursione.  
 La sede è aperta il giovedì: 20.30-22.00 e dal 1<sup>o</sup> febbraio al 31 ottobre anche il martedì: 20.30- 22.00.

**Sito:** [www.caisacile.org](http://www.caisacile.org) - **mail:** [info@caisacile.org](mailto:info@caisacile.org) - **Facebook:** Alpinismo Giovanile Sacile

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale presso il parcheggio Raimondo Lacchin e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito internet.

Accompagnatori AG: Daniele Sartor (AAG) 333.1730541, Matteo Basso (ASAG) 329.6667649.

**Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.**

# CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà viene data per facilitare la scelta di un'escursione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti e alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità e ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in montagna dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

## DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, molte cime e valichi possono essere raggiunti senza nessuna difficoltà alpinistica, in presenza o assenza di sentieri e tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico.

L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perché vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perché viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose agli escursionisti.

### T - TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeghi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

### E - ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non espo-

sti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso dell'orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

### EE - ESCURSIONISTI ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di roccia ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate tra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necesitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura. E' inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini).

**NOTA:** Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

### EEA - ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURE

#### LEGENDA:



**EQUIPAGGIAMENTO**



**DIRETTORI DI  
ESCURSIONE**



**PROGRAMMA**



**DISLIVELLO**



**DIFFICOLTÀ**

Domenica 11 Aprile

## I COLLI DI CASA NOSTRA

Pedemontana Pordenonese occidentale  
- Quota massima raggiunta mt. 157



Con questa escursione si propone la visita di alcune zone vicinissime a casa nostra e tuttavia sconosciute a molti. E' un percorso che attraversa le colline di Budoia e Polcenigo, in un ambiente caratterizzato da boschi di latifoglie e da diverse sorgenti d'acqua che sgorgano dalle pendici del massiccio del Cansiglio-Cavallo. Tra le più famose quelle del "Gorgazzo, Santissima e Molinetto". Tutta la zona sorgiva è compresa nel Geosito di interesse nazionale delle Sorgenti del Fiume Livenza. La partenza è prevista dal parcheggio di via Cialata a Budoia. Prima per strada forestale e poi per sentiero si attraverserà il Colle di Santa Lucia ed il Col Pizzoc fino a raggiungere il centro di Polcenigo. Da qui si salirà quindi il Colle di San Floriano che si attraverserà

fino a scendere nelle zone umide sotto il Col Molletta dove potremo vedere le canalizzazioni utilizzate per inondare i prati circostanti gestiti a "marcita". Giunti alla confluenza del torrente Gorgazzo con il fiume Livenza torneremo verso Polcenigo (che attraverseremo) fino al sentiero percorso all'andata. Da qui prenderemo la "Strada Cavalli" e dopo aver attraversato il Rio de Brosa risaliremo lungo il percorso naturalistico del Rio Gor fino a raggiungere il punto di partenza.



**DIFFICOLTÀ:** Escursionistica

**RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 012



**DIRETTORI DI ESCURSIONE**

Luigi Spadotto - 3351313514  
Luciano Teston - 3482655386  
AG Daniele Sartor



**EQUIPAGGIAMENTO:**

normale da escursionismo



**DISLIVELLO:**

300 mt circa sia in salita che in discesa



**ORE 7.30:** Partenza da Sacile parc. Palamicheletto con mezzi propri.

**ORE 08.00:** Inizio escursione.

**ORE 13.00:** fine escursione.

**ORE 16.00:** arrivo previsto a Sacile.



**DIFFICOLTÀ:**

E - Escursionistica



Domenica 18 Aprile

## IL FAGHERON DI CASERA COSTACURTA

Prealpi Trevigiane - Quota max raggiunta mt. 1124



Questa gita nelle Prealpi Trevigiane è in collaborazione con la Commissione Alpinismo Giovanile della nostra Sezione. Il Fagheron è uno splendido esemplare di faggio di cui però non conosciamo l'età.

L'escursione prende il via dal Passo San Boldo (712 m) e ci incamminiamo lungo il sentiero 991 che inizialmente è una strada cementata. Giunti all'insellatura tra il Crodon del Gevero e la Cima Agnellezze (1124 m) potremo fare una visita al vicino Bivacco dei Loff (1134 m). Dall'insellatura raggiungiamo casera Costa Curta (1065 m), seguendo il segnavia 2, dopo una breve discesa di 15-20 minuti. Il Fagheron lo incontreremo sulla destra prima della Casera e avremo modo di ammirare la sua maestosità con i primi germogli di primavera. Per il ritorno a Passo

San Boldo continueremo lungo il sentiero 2 passando per il Pian della Croda.



**DIFFICOLTÀ:** Escursionistica

**RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 024



**DIRETTORI DI ESCURSIONE:**

AAG Daniele Sartor  
Pierpaolo Bottos  
Luigi Spadotto - 3351313514



**EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale da escursionismo



**DISLIVELLO:**

**500 mt** circa sia in salita che in discesa



**ORE 7.30:** Partenza da Sacile,

parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

**ORE 9.00:** Inizio escursione.

**ORE 15.30:** fine escursione.

**ORE 17.30:** arrivo previsto a Sacile.



**DIFFICOLTÀ:**

E - Escursionistica



Domenica 09 Maggio

## MONTE CUZZER – CAS. RIO NERO

Prealpi Giulie - Quota max raggiunta mt. 1462



Questa escursione prevede la partenza separata dei due gruppi, con l'arrivo in comune.

Il monte Cuzzer (1462 m) è una tozza elevazione dai fianchi boscosi, situata nelle Prealpi Giulie sulla sinistra orografica del torrente Resia, all'altezza di San Giorgio. La posizione piuttosto isolata ne fa un punto di osservazione privilegiato verso le Prealpi Giulie e le Alpi Giulie Occidentali. La vetta, formata in realtà da quattro elevazioni poco distanti, si raggiunge tramite il sentiero CAI 707 partendo dalla frazione di Case Gost (500 m), gruppo A. La discesa avviene lungo il versante sud fino alla Casera Rio Nero (865 m) dove ci incontriamo con gli amici del gruppo B che sono saliti da Case Tigo lungo il sentiero CAI 703. La Casera si

trova nella parte alta del Vallone Rio Nero ed è sovrastata dalla catena dei Musi, a sud, e dal Monte Cuzzer, a nord. L'escursione è molto interessante dal punto di vista paesaggistico, in quanto, in alcuni tratti del sentiero CAI 703, si svolge in una forra incassata con numerosi salti d'acqua e cascatelle. Poi, insieme, ritorniamo alla località Case Tigo.



**DIFFICOLTÀ: Escursionistica-Escursionisti Esperti**  
**RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 027**



**DIRETTORI DI ESCURSIONE:**  
AE Stefano Brusadin:  
3334856318  
Sara Furlan: 3922279562



**DISLIVELLO:**  
Gr. A: **1000 mt** in salita, **1150 mt** in discesa  
Gr. B: **550 mt** sia in salita che in discesa



**DIFFICOLTÀ:**  
E - Escursionistica (gruppo B)  
EE - Escursionisti Esperti (gruppo A) - alcuni tratti esposti



**EQUIPAGGIAMENTO:**  
Normale da escursionismo



**ORE 7.00:** Partenza da Sacile, parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

**ORE 9.00:** Inizio escursione.

**ORE 15.30:** fine escursione.

**ORE 17.30:** arrivo previsto a Sacile.

**Sonego**  
S P O R T 1908

**una montagna  
di sport**

0438-430353

GODEGA SAN URBANO TV

**MILLET**  
NUOVO  
**CORNER**

Domenica 23 Maggio

## MONTE CANIDI – COL DE VARNADA

Prealpi Trevigiane - Quota massima raggiunta mt. 1321



Una primaverile d'inizio stagione, questa, con tutto quel che serve per renderla tale: facili sentieri, dislivelli abbordabili, vedute panoramiche, praterie in fiore e comode stradette in cui conversare nella più totale tranquillità. Partiremo dal Passo di Praderadego che raggiungeremo da Valmareno lungo una strada un po' avventurosa. Lasciato il nucleo di case del valico (abitato solo in stagione) quasi subito entreremo nel bosco per risalire tutta d'un fiato la breve Val Grande, seguendo quello che più che un sentiero ricorda una pratica via di discesa per l'acqua quando piove. Il tratto porta comunque il segnavia CAI 1023. Raggiunto il crinale e le praterie che precedono Malga Canidi sulla sinistra, ben visibile, c'è il monte omonimo: il Monte Canidi, che

saliremo subito per tracce (già qui fiori a gogò). Quindi scenderemo a incrociare la strada che porta verso il Col di Varnada, immersi in un'estasi di fioriture. Aggirato il colle, toccheremo la casera omonima (una vera chicca) e di seguito la sommità vera e propria del monte, ricoperta da migliaia di narcisi dei poeti. Da qui nuovamente sulla strada che percorreremo a ritroso per raggiungere questa volta Malga Canidi, dove sosteremo in contemplazione delle sue vaste praterie. Tramite la sterrata di accesso alla malga stessa, in serena conversazione, faremo ritorno al Passo di Praderadego e alle auto.



**DIFFICOLTÀ:** Escursionistica

**RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 068



**DIRETTORI DI ESCURSIONE:**

AE Maurizio Martin:

3348487398

Mauro Rizzetto: 3667384089



**EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale da escursionismo



**DISLIVELLO:**

**445 mt** circa sia in salita che in discesa



**ORE 7.30:** Partenza da Sacile parc. Palamicheletto con mezzi propri.

**ORE 9.00:** Inizio escursione.

**ORE 16.00:** fine escursione.

**ORE 17.30:** arrivo previsto a Sacile.



**DIFFICOLTÀ:**

E - Escursionistica

Via Vicenza, 21 - Sacile (PN)

Per appuntamento  
Tel. 0434 70514



Domenica 6 Giugno

## MONTE MUSI CIMA EST

Prealpi Giulie - Quota massima raggiunta mt. 1878



La cresta dei Musi è una bastionata calcarea che rappresenta il settore centrale della lunga catena montuosa che delimita a nord-est la pianura friulana. La vetta principale (Monte Musi Cima Est) può essere raggiunta dalla Val Torre o dalla Val Resia. In questa escursione proponiamo la partenza da Sella Carnizza (1086 m). Saliamo mediante il sentiero CAI ancora poche decine di metri e deviamo a sinistra, su traccia, per raggiungere la Cima Est del Monte Musi (1878 m) percorrendo una cresta erbosa un po' esposta. Il rientro avverrà percorrendo a ritroso il percorso dell'andata.

A causa della particolare conformazione orografica e della esposizione alle correnti umide provenienti dal Mar Adriatico, la zona è caratterizzata da un'elevata piovosità; sui Monti Musi, infatti, si rileva il massimo valore pluviometrico della regione e uno dei più elevati d'Italia (valori medi superiori a 3000 mm annui).



**DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti**  
**RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 027**



**DIRETTORI DI ESCURSIONE:**

AE Stefano Brusadin:  
3334856318  
Sara Furlan: 3922279562



**EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale da escursionismo



**DISLIVELLO:**

**850 mt** circa sia in salita che in discesa



**ORE 6.30:** Partenza da Sacile, parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

**ORE 8.30:** Inizio escursione.

**ORE 15.00:** fine escursione.

**ORE 17.00:** arrivo previsto a Sacile.



**DIFFICOLTÀ:**

EE - Escursionisti Esperti



Domenica 20 Giugno

## 3° CAMMINATA DELLE FIORITURE – I SENTIERI DELLA MAGIA

Cavallo-Col Nudo - Quota max raggiunta mt. 1100



Il percorso si snoda lungo la Val Caltea, soprattutto a Barcis. Tra boschi e prati ritroveremo le tracce della storia, fatta di fatica e tenacia, degli uomini e delle donne locali che hanno modificato il territorio, piegandolo in funzione della loro sopravvivenza. Carbonaie, fienili e "Cason" sono ancora riconoscibili, pronti a raccontare le loro vicende. Lungo il sentiero proveremo a rinverdire una delle tradizioni più note della zona e così creare un mazzo di erbe e fiori che protegga e sia benaugurante per tutto l'anno. Il periodo più adatto è quello magico di San Giovanni, a giugno: nei giorni attorno al solstizio d'estate la Natura sprigiona la massima forza e bellezza nel mondo vegetale e si ritiene, in molte zone ma in particolare in Friuli Venezia Giulia, che sia il momento più adatto

per talee, trapianti e raccolte di erbe che, grazie all'intercessione del Santo, acquisiscono poteri taumaturgici. La tradizione è di origine pagana filtrata fino a noi attraverso il Cristianesimo. Qualcuno pensa anche che in quelle notti le creature non terrene, riprendano a frequentare i boschi e i prati... ma questa è un'altra storia. Noi ci accontenteremo di trovare la giusta ricetta, nel nostro caso barciana, riconoscere e assemblare le erbe e i fiori in modo che poi ciascuno possa replicare il mazzolino quando lo desidererà e ricavarne i migliori e duraturi auspici.



**DIFFICOLTÀ:** Escursionistica

**RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 012



**DIRETTORI DI ESCURSIONE:**

Elisabetta Magrini: 3382977550  
AE Antonella Melilli: 3460266174



**EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale da escursionismo



**DISLIVELLO:**

**550 mt** circa sia in salita che in discesa



**ORE 7.00:** Partenza da Sacile parc. Palamicetto con mezzi propri.

**ORE 8.45:** Inizio escursione.

**ORE 16.00:** fine escursione.

**ORE 17.00:** arrivo previsto a Sacile.



**DIFFICOLTÀ:**

E - Escursionistica



Domenica 4 Luglio

## ANELLO DI SELLA CHIANZUTAN

Monte Verzegnis - Quota massima raggiunta mt. 1680



L'escursione parte da Sella Chianzutan (955 m) da dove prenderemo il sentiero CAI 806 che in breve ci condurrà alla Casera Mongranda (1066 m). Giunti alla malga imboccheremo il sentiero CAI 809 "via del marmo" che dapprima sale per strada carraieccia con pendenza costante e poi per ripida traccia fino alla Casera Presoldon (1314 m); bella costruzione ristrutturata e sempre aperta agli escursionisti. Da qui prenderemo la strada di collegamento che conduce alla vecchia cava di marmo, che percorreremo per un buon tratto, inframmezzandola con tratti di sentiero. Una volta attraversata la galleria alla fine della strada, raggiungeremo il limitare della cava. Dopo una breve sosta divergeremo verso destra seguendo il sentiero CAI 806 che, con una serie di legge-

ri saliscendi, ci condurrà alla conca prativa di Casera Val (1661 m), sotto l'incidente Monte Verzegnis. Anche questa casera è ristrutturata e dotata di un bivacco sempre aperto dove ci fermeremo per la meritata sosta pranzo. Recuperate le energie imboccheremo di nuovo il sentiero CAI 806 che, tra prati e ripidi tornanti, ci porterà di nuovo alla Casera Mongranda e da qui a Sella Chianzutan.



**DIFFICOLTÀ:** Escursionistica  
**RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 013



**DIRETTORI DI ESCURSIONE:**

AE Antonio Pegolo  
Mauro Rizzetto: 3667384089



**EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale da escursionismo



**DISLIVELLO:**

**730 mt** circa sia in salita che in discesa



**ORE 7.00:** Partenza da Sacile parc. Palamichelotto con corriera.  
**ORE 8.30/9:** Inizio escursione.  
**ORE 16.00:** fine escursione.



**DIFFICOLTÀ:**

E - Escursionistica

Qualche attenzione sul sentiero di discesa, a volte ripido.



Domenica 18 Luglio

## ESCURSIONE NATURALISTICA AL PICCO DI GRUBIA

Alpi Giulie - Quota max raggiunta mt. 2240



Alle pendici del Monte del Canin, nel versante italiano, c'è una zona brulla e inospitale che solitamente viene percorsa velocemente dagli escursionisti che si dirigono verso l'attacco della ferrata Julia. Basta però rallentare un attimo il passo e abbassare lo sguardo, per capire che quella zona non è poi così desolata come siamo abituati a vederla.

Così, insieme ad Adriano, amico di Manago, socio CAI ed appassionato naturalista, scopriamo la flora dell'altopiano del Canin dalle specie più comuni a quelle più rare ed endemiche: Genziana del Monte Tricorno, Papavero bianco delle Alpi Giulie, Ranuncolo di Traunfellner.

Raggiunto in funivia il Rifugio Gilberti (m. 1850), guadagnamo Sella Bila Pec e, con

brevi saliscendi in un ambiente lunare, raggiungiamo il bivacco Marussich (m. 2040). Da qui proseguiamo verso Forchia di Terra-rossa per raggiungere il Picco di Grubia (m. 2240) punto più alto dell'escursione. Fatto ritorno al bivacco, se le condizioni sono favorevoli, scendiamo lungo il Foran dal Muss fino a Casera Goriuda di Sopra per tornare a Sella Nevea lungo il Sentiero Sereno che presenta alcuni passaggi esposti (presenza di cavo metallico). In alternativa, seguendo a ritroso il percorso dell'andata, ritorniamo al Rifugio Gilberti e scendiamo a Sella Nevea a piedi o più comodamente con la funivia.



**DIFFICOLTÀ:** Escursionisti Esperti  
**RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 027



**DIRETTORI DI ESCURSIONE:**  
AE Luca Borin: 3287589307  
Adriano Buttolo



**EQUIPAGGIAMENTO:**  
Normale da escursionismo



**DISLIVELLO:**  
500 mt circa in salita  
1200 mt circa in discesa



**ORE 6.00:** Partenza da Sacile parc. Palamiciletto con corriera.  
**ORE 9.00** Inizio escursione.  
**ORE 17.00:** fine escursione  
**ORE 19.30:** Arrivo previsto a Sacile



**DIFFICOLTÀ:**  
EE - Escursionisti Esperti



Domenica 25 Luglio

## SALITA ALLA CIMA D'AUTA

Cime d'Autà Orientali - Quota max raggiunta mt. 2624



Si parte da Forcella Lagazzon, 4 tornanti a monte della frazione di Caviola (Falcade) situata a quota 1356 m. Entrati nel bosco si seguono mulattiere e sentieri che portano a Baita Cacciatori. Dalle finestre offerte dal bosco apprezzeremo la conca del Focobon e del Mulaz. Raggiunta la baita (1745 m), il sentiero esce dal bosco e prosegue più ripido fino a raggiungere un ghiaione che non presenta difficoltà in quanto compatto. Da sotto il Gruppo dell'Autà si segue a sinistra fino al canalone da cui parte il tratto attrezzato (2280 m) dopo meno di 3 ore dalla partenza. Con scale e corde si sale fino alla forcella di Medil (2470 m) da dove ci si affaccia sulla Sud della Marmolada e sulla sottostante valle che scende da Forca Rossa verso Malga Ciapela. In lontananza

i gruppi Ampezzani. Proseguendo la ferrata, sulla destra, si arriva ad una seconda forcella sotto l'anticima; da qui, congiunti con il sentiero normale, si arriva in vetta. Il rientro dalla normale prevede un primo breve tratto ancora attrezzato per poi scendere attraverso i prati. Bella la vista sul sottostante laghetto dei Negher a sinistra del nostro percorso e del Civetta di fronte a noi. Si rientra nel bosco e si chiude l'anello verso il parcheggio.



**DIFFICOLTÀ:** EEA - Escursionisti Esperti con attrezzature  
**RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 015



**DIRETTORI DI ESCURSIONE:**

Alessandro Sandri  
ANE Giuseppe Battistel:  
3297508752



**EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale da escursionismo + set da ferrata omologato.



**DISLIVELLO:**

**1300 mt** circa sia in salita che in discesa



**DIFFICOLTÀ:**

EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzatura  
Considerando il lungo avvicinamento all'attacco e il dislivello complessivo è opportuno avere un buon allenamento



**ORE 6.15:** Partenza da Sacile  
parc. Palamicetto con mezzi propri

**ORE 8.00:** Inizio escursione.

**ORE 16.00:** fine escursione.

**ORE 18.00:** arrivo previsto a Sacile.



Domenica 1 Agosto

## JOF DI SOMPDOGNA E SENTIERO CHERSI

Alpi Giulie - Quota max raggiunta mt. 1889



Alla scoperta della Grande Guerra sul retro del re delle Giulie, il Montasio. Partendo da Malga Saisera, si raggiunge il Rifugio F.lli Grego e da qui per i sentieri 651 e 610, si abbandona gradualmente il bosco per risalire la rocciosa vetta dello Jof di Sompdogna, al cospetto del Montasio e del suo ghiacciaio, che avremo la possibilità di ammirare da una prospettiva diversa rispetto ai famosi e affollati Piani del Montasio. Dalla vetta si scende decisi, lungo i sentieri 610 e 652, fino al Bivacco Stuparich, per fare una deviazione su uno dei sentieri più interessanti della zona, il Sentiero Chersi (segnavia 611), del quale avremo un piccolo ma suggestivo assaggio. Raggiunto il bivio con il sentiero 616, lo imbocchiamo e con una pendenza più dolce ritorniamo al punto di partenza.

Percorso ad anello ricco di reperti storici della Grande Guerra, da scoprire e sui quali sempre riflettere, in un paesaggio selvaggio e di grande bellezza.

Alternativa per il rientro: bivio con sent. 611 prima del Bivacco Stuparich, verso i sentieri 639 e 616.



**DIFFICOLTÀ:** Escursionisti Esperti  
**RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 019



**DIRETTORI DI ESCURSIONE:**

Sara Furlan: 3922279562  
AE Stefano Brusadin:  
3334856318



**EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale da escursionismo



**DISLIVELLO:**

900 mt circa sia in salita che in discesa



**ORE 6.00:** Partenza da Sacile

parc. Palamicetto con mezzi propri

**ORE 8.30:** Inizio escursione

**ORE 15.00:** fine escursione

**ORE 17.30:** Arrivo previsto a Sacile



**DIFFICOLTÀ:**

EE - Escursionisti Esperti



**Packard Bell**



**Microsoft**

**MONT  
BLANC**

**IBM  
COMPAQ**

SACILE (PN) - Via XXV Aprile, 6 - Tel./Fax 0434.70639

Domenica 29 Agosto

## RODA DI VAELE E CRESTA DEL MASARE'

Catinaccio - Quota max raggiunta mt. 2806



La Roda di Vael è una montagna dolomitica nel Gruppo del Catinaccio ed è facilmente riconoscibile per la caratteristica forma triangolare. La sua posizione piuttosto isolata permette di godere di uno splendido panorama circolare. Muovendo i primi passi dal Passo Costalunga (1745 m) si raggiunge il Rifugio Paolina (stazione di arrivo di una seggiovia) e si percorre un bel sentiero quasi pianeggiante fin sotto il canalone che scende dal Passo del Vajolon. Si inizia l'impegnativa risalita dell'impluvio aiutati da qualche scaletta nei passaggi più scomodi fino a raggiungere l'inizio della via normale che è attrezzata. Indossato il set da ferrata, si percorre l'aereo spigolo nord della Roda di Vael e senza troppe difficoltà si raggiunge la vetta (2806 m). Si percorre in discesa

il versante sud del monte e si raggiunge la forcella della Roda dove il gruppo si divide. Gruppo A: sfruttando alcuni cavi si scende direttamente al Rifugio Roda di Vael, dove si sosta per il pranzo. Terminata la pausa, ci si dirige all'abitato di Vigo di Fassa (1402 m) dove ha termine l'escursione. Gruppo B: si risale al Pian del Diaol (passaggio esposto ed atletico) e si prosegue in direzione della Cresta del Maserè passando sotto la famosa Torre Finestra. Si attacca una ferrata e, dopo una serie di saliscendi e alcuni passaggi più impegnativi, si giunge ad una forcella ormai in vista del Rifugio Roda di Vael (2283 m). Da qui si scende al punto di partenza.



**DIFFICOLTÀ:** Escursionisti Esperti con attrezzature  
**RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 06



### DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Luca Borin: 3287589307  
AE-EEA Daniele Ardengo



### EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo + set ferrata omologato



### DISLIVELLO:

Gr. A: **1100 mt** sia in salita che in discesa  
Gr. B: **1350 mt** sia in salita che in discesa



### DIFFICOLTÀ:

EEA - Escursionisti Esperti con attrezzature



**ORE 6.00:** Partenza da Sacile parc. Palamicheletto con corriera o mezzi propri

**ORE 9.00:** Inizio escursione.

**ORE 18.00:** fine escursione.

**ORE 21.00:** arrivo previsto a Sacile



Domenica 5 Settembre

## SASSO BIANCO

Marmolada - Quota max raggiunta mt. 2407



Arrivati a Cencenighe Agordino e di seguito al paese di San Tomaso Agordino si raggiunge la piccola e graziosa frazione di Costoia. Da qui, tenendosi sul lato destro (sinistra orografica) della Valle di Costoia, la si risale seguendo il segnavia 623 fino ai fienili della Malga di Costoia m. 1762. Subito dopo si incontra il sentiero 682 che collega la forcella di Sciotà con i due itinerari di accesso al Sasso Bianco. Si prende questo sentiero verso est e, traversato poco prima un pendio erboso, si raggiunge il crinale fra il Monte Forca (m. 2013) e il Sasso Nero (m. 2134). Piegando a sinistra si risale direttamente il ripido e faticoso fianco meridionale del Sasso Bianco fino alla quota di 2204 m dove si prospettano due possibilità per raggiungere la vetta: a sinistra, alla cima

principale, m. 2407, con l'ultimo tratto un po' impegnativo; a destra, seguendo la linea del crinale alla cima di poco inferiore, ma più facile, quotata 2359 m.

Il ritorno avverrà per la stessa via di salita, oppure, passando prima per il Rif. Sasso Bianco e seguendo poi una traccia che collega quest'ultimo al sentiero 623 percorso al mattino.



**DIFFICOLTÀ:** Escursionistica

**RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 015



**DIRETTORI DI ESCURSIONE:**

Gianni Zava: 3388639136  
Sergio Carrer



**EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale per escursionismo



**DISLIVELLO:**

**1130 mt** circa sia in salita  
che in discesa



**ORE 6.30:** Partenza da Sacile  
parc. Palamicheletto con mezzi  
propri.

**ORE 9.00:** Inizio escursione.

**ORE 17.00:** fine escursione.

**ORE 20.00:** arrivo previsto  
a Sacile.



**DIFFICOLTÀ:**

E - Escursionistica

Qualche passo a pochi metri  
dalla cima principale richiede  
attenzione

# G.F.L.snc

IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
di Fabio Zaia & C.

Viale Zancanaro, 36/B  
33077 Sacile - PN  
0434 70018

Domenica 19 Settembre

## COL DEI BOUSC

Marmolada - Quota max raggiunta mt. 2494



Molti sono gli itinerari in Dolomiti che portano gli escursionisti a ripercorrere mulattiere e sentieri creati per necessità di guerra e questo, al Col dei Bousc, al cospetto della Marmolada non fa eccezione. Tutto però sarà fuso in un contesto ambientale di estrema bellezza e nella più totale naturalità d'ambiente. Partiremo dall'ampio parcheggio dell'Albergo Villetta Maria (Canazei) per entrare subito nel bosco e cavalcare d'impeto la storia. Infatti, da subito parte la mulattiera di guerra che con un percorso alquanto ardito ci porterà ad attraversare ambienti incontaminati e poco frequentati, procedendo su pendenze regolarissime (solo qualche strappo) e passaggi intagliati nella roccia. Nel frattempo, vedute potenti si presenteranno strada facendo, sia al di sopra delle teste (Gran Vernel e Roda de

Mulon) che in lontananza (Dolomiti della Val Gardena). Poi inizieranno le aperture di quota dove godremo di ciò che la natura, nei millenni, ha creato (le Marmite dei Giganti) nella zona detta "della Camorciaa" e la Marmolada, con il suo sofferto ghiacciaio. Di seguito troveremo i resti di un esteso villaggio di guerra e ancora incredibili intagli nella roccia per permettere il passaggio (in loco delle ottime corde per garantire sicurezza). Infine raggiungeremo Forc. Col dei Bousc dove potremo ammirare una postazione di arroccamento. La cima omonima è appena al di sopra, arida e un po' rigettante seppur di facile accesso, ma rimarrà comunque faticativa. Il rientro sarà alquanto semplice, dapprima scendendo al Lago Fedaia dove attraverseremo la diga, poi nuovamente per bosco lungo un ameno e suggestivo sentiero.



**DIFFICOLTÀ: Escursionistica-Escursionisti Esperti**  
**RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 015**



### DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Maurizio Martin:  
3348487398  
Sergio Carrer  
AE Antonella Melilli: 3460266174



### DISLIVELLO:

Gr. A: **760 mt** sia in salita che in discesa  
Gr. B: **813 mt** sia in salita che in discesa



### DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica (gruppo A)  
EE - Escursionisti Esperti (gruppo B) - il tratto dalla forcella alla cima richiede passo fermo



### EQUIPAGGIAMENTO:

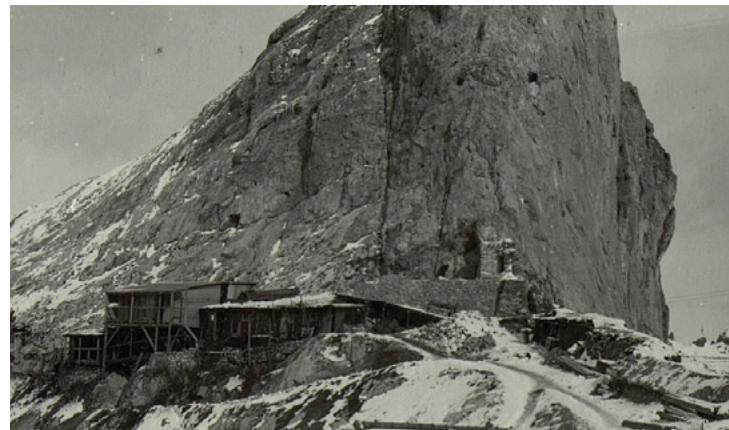
normale da escursionismo



**ORE 6.00:** Partenza da Sacile parc. Palamicheletto con corriera o mezzi propri

**ORE 9.30:** Inizio escursione.  
**ORE 16.30:** fine escursione.

**ORE 20.00:** arrivo previsto a Sacile.



Domenica 26 Settembre

## INTERSEZIONALE

a cura della Sez. Pordenone



Escursione organizzata dalla Sezione CAI di Pordenone. Il programma sarà comunicato ai soci attraverso il sito [www.caisacile.org](http://www.caisacile.org)

Foto da archivio Cai Sacile.



**DIFFICOLTÀ: Escursionistica**  
**RIFERIMENTO:**



**DIRETTORI DI ESCURSIONE:**  
A cura del CAI Pordenone



**EQUIPAGGIAMENTO:**  
Normale per escursionismo



**DISLIVELLO:**  
in base al percorso scelto per raggiungere il punto di ritrovo



**DIFFICOLTÀ:**  
E - Escursionistica



Domenica 3 Ottobre

## I GENDARMI DEGLI SFORNIOI

Dolomiti di Zoldo - Quota max raggiunta mt. 2330



Si parte dal passo Cibiana e si imbocca la strada sterrata del sentiero CAI 483. Poco dopo il sentiero stacca sulla destra entrando nel bosco e in costante salita porta ad un crocevia. Si prosegue sul 485 fino alla forcella Ciavazoles con magnifico panorama sul Sasso di Toanella, il Bosconero e la Rocchetta. Dalla forcella si prende un sentiero a sinistra che tra mughie e ghiaie sale su terreno anche instabile fino a raggiungere una croce posta su un'anticima a m. 2250. Si prosegue sul sentiero, percorrende la cresta, sino a ridosso di una facile parete in ben appigliata con passaggi di I grado. Si percorre la cengia in falsopiano, prestando sempre la massima attenzione. Si raggiunge quindi il bivio con la via che porta alla cima dello Sfornio Nord, per proseguire

fino ad aggirare la montagna e rimontare infine la forcella tra le due cime dove si trovano i Due Gendarmi (I Pupe), in uno splendido scenario.



**DIFFICOLTÀ:** Escursionisti Esperti  
**RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 025



**COORDINATORI:**

David Borsoi: 3407342032  
AE/EEA Daniele Ardengo



**EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale per escursionismo



**DISLIVELLO:**

**820 mt** circa sia in salita che in discesa



**ORE 7.00:** Partenza da Sacile parc. Palamicheletto con mezzi propri

**ORE 9.00:** Inizio escursione.

**ORE 15.00:** fine escursione.

**ORE 17.00:** arrivo previsto a Sacile.



**DIFFICOLTÀ:**

EE - Escursionistica Esperti  
Fino a forcella Ciavazoles  
sentiero CAI, successivamente  
sentiero alpinistico. Necessario  
passo sicuro.



Domenica 10 Ottobre

## CIME POSTEGAE

Dolomiti Friulane - Quota max raggiunta mt. 2358



Per chi è abituato a frequentare l'ambiente montano, sentir parlare di Dolomiti Friulane fa pensare subito ad ambienti selvaggi, sia per la tipologia di sentieri che per la scarsa frequentazione, e non di rado capita di imbattersi nella fauna selvatica. Le valli solitarie sono contornate di guglie e campanili che sembrano i guardiani di uno scenario di spettacolare bellezza. Le Cime Postegae offrono la possibilità di vedere tutto ciò da un punto di vista privilegiato e un po' defilato rispetto ai sentieri principali. Infatti, il tracciato ufficialmente non esiste più, ma il percorso è ancora individuabile. Non mancano le difficoltà di un luogo lasciato al suo naturale mutamento e descrivere i passaggi più ostici può non essere più troppo ve-ritiero nel momento in cui lo si attraversa.

L'escursione inizia nei pressi del parcheggio del Rifugio Pordenone (1163 m) e continua lungo la Val Postegae. Ad un certo punto, si abbandona il sentiero che sale lungo la Val dell'Inferno, e ci si dirige verso il Passo Pramaggiore. Man mano che si sale la vegetazione si dirada e la vista inizia a spaziare in lungo e in largo. Si percorre una lunga cresta che alterna tratti erbosi a tratti ghiaiosi, di una ghiaia fine che sembra sabbia, e dopo qualche saliscendi si raggiunge la Cima delle Postegae (2358 m). Si cammina ancora un po' in quota per calarsi poi su terreno impegnativo e a tratti esposto, fino alla Forcella S'Ciol de Mont (1988 m). Da qui si scende lungo l'omonima valle su terreno via via migliore fino a ritornare al punto di partenza.



**DIFFICOLTÀ:** Escursionisti Esperti  
**RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 021



**DIRETTORI DI ESCURSIONE:**  
AE Luca Borin: 3287589307  
Laura Olimpieri



**DISLIVELLO:**  
**1400 mt** circa sia in salita che in discesa



**DIFFICOLTÀ:**  
EE - Escursionisti Esperti



**EQUIPAGGIAMENTO:**  
Normale da escursionismo.



**ORE 6.30:** Partenza da Sacile parc. Palamicheletto con mezzi propri.  
**ORE 8.00:** Inizio escursione.  
**ORE 17.00:** fine escursione.  
**ORE 19.00 :** arrivo previsto a Sacile.

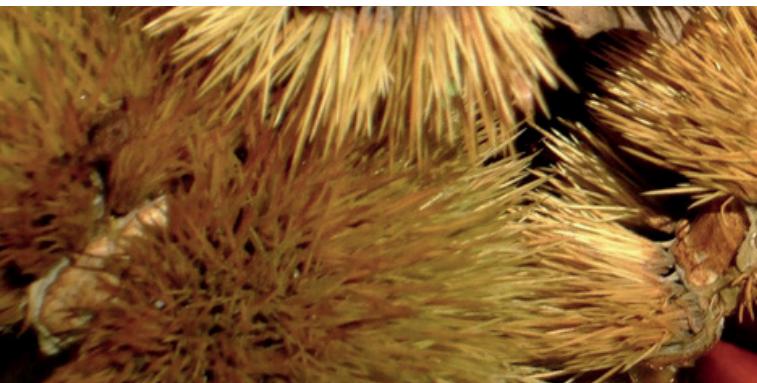


Domenica 17 Ottobre

## CASTAGNATA CASERA CERESERA

Cansiglio - Candaglia

mt. 1347



Alla fine della stagione escursionistica ci ritroviamo ancora una volta presso la nostra Casera nella splendida cornice della foresta del Cansiglio. Sarà l'occasione per rivivere momenti appassionanti vissuti durante l'anno e scambiarsi idee, opinioni ed esperienze.

Ci sarà anche il momento di riflessione con la cerimonia religiosa cui seguirà il momento conviviale. Canti, giochi accompagnati da castagne arroste e vino novello, chiuderanno l'incontro.

Anche quest'anno la giornata si svolgerà in collaborazione con gli accompagnatori di alpinismo giovanile i quali allestiranno per i giovani presenti giochi istruttivi e divertenti: un modo per far conoscere anche ai più piccoli l'ambiente montagna.

### La Casera è raggiungibile:

- **dalla strada dorsale Gajardin** ore 0,20 disl. m 50
- **dalla Crosetta (sentiero 991)** ore 2,30 disl. m 250
- **da Pian Cansiglio per Casa Candaglia** ore 1,30 disl. m 350
- **da Mezzomonte (sentiero 982)** ore 2,30 disl. m 850
- **da Bar da Stale (strada Coltura Mezzomonte)** ore 3,00 disl. m 1000
- **da Gorgazzo (Polcenigo)** ore 4,00 disl. m 1300



Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

**ORE 11.00:** Santa Messa

**ORE 12.00:** pranzo

Domenica 24 Ottobre

## CASTAGNATA CASERA CORNETTO

Monte Cornetto - Dolomiti Friulane

mt. 1629



Già da alcuni anni è diventata consuetudine da parte dei referenti per la gestione e manutenzione della Casera, organizzare una castagnata di chiusura, un modo per ritrovarsi e passare una giornata in compagnia. Un invito perciò a tutti i soci che desiderano trascorrere una domenica diversa dal solito ed un'occasione per conoscere ed apprezzare le nostre montagne. Per quanto riguarda gli itinerari di salita è possibile consultare le pagine del presente libretto oppure il nostro sito internet.

Ulteriori dettagli organizzativi verranno forniti nei giorni precedenti l'uscita.



Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

**ORE 12.00:** pranzo

Domenica 7 Novembre

## USCITA DIRETTORI DI ESCURSIONE: PASSEGGIATA SULLE COLLINE DEL PROSECCO

Prealpi trevigiane - Quota max raggiunta mt. 380



Questa breve escursione viene proposta per l'uscita dei Direttori di Escursione e si concluderà con il pranzo in uno dei locali della zona al fine di cominciare a gettare le basi per il programma escursionistico del 2022. Raggiungeremo con le auto il Molinetto della Croda, manufatto risalente al 1630, situato poco lontano da Refrontolo per effettuare poi, a piedi, un percorso ad anello sulle colline del prosecco. L'itinerario si snoda per circa 7 Km, per tratti di strada asfaltata, strade forestali e campestri e sentieri, raggiungendo una quota massima di m. 380 circa per una durata di circa 2 ore e 30. Attraverseremo boschi di latifoglie miste ed ampie porzioni di territorio coltivato a vigneto e non mancheranno alcuni scorci panoramici.



**DIFFICOLTÀ:** Turistica - Escursionistica  
**RIFERIMENTO:** Foglio Tabacco 068



**COORDINATORI:**

Luigi Spadotto: 3351313514  
AE Antonio Pegolo  
AE Antonella Melilli



**EQUIPAGGIAMENTO:**

Normale da escursionismo.



**DISLIVELLO:**

**300 mt** circa sia in salita che in discesa



**ORE 8.00:** Partenza da Sacile parc. Palamicetto con mezzi propri.  
**ORE 9.30:** Inizio escursione.  
**ORE 12.00:** fine escursione.

Rientro a Sacile: a discrezione.



**DIFFICOLTÀ:**

T-E - Turistica/Escursionistica





## ESCURSIONI INVERNALI

Programma 2020/2021

Va da se che, visto il momento, non vi è certezza alcuna e pertanto le escursioni proposte qui sotto sono da considerarsi come una mera "manifestazione di intenti". Date e itinerari, pertanto, saranno decisi se e quando sarà possibile rispetto all'evolversi della situazione Corona-virus ed altresì in base alle condizioni d'innevamento dato che, negli ultimi anni, la tendenza è che a ottobre nevica a mille metri e, a gennaio, ...piove a tremila.

<b>MONTE RITE - da Cibiana</b> - incompiuta 2020 (Dolomiti di Zoldo) - csp/sci	700 mt
<b>BIVACCO MENEGAZZI - da Seresin</b> (Pale di San Martino) - csp	600 mt
<b>MONTE PIZZOC - dalla Crosetta</b> per Pian dell'Erba, Malga Coro e Cadolten (Cansiglio) - csp/sci	470 mt
<b>RIF. COSTAPIANA (Chiesa di S. Dionisio) - da Valle di Cadore</b> (Gr. Monte Antelao) - csp	580 mt
<b>SELLA DI BARTOLO - da Camporosso</b> per radure fantastiche (Dorsale Carnica Orientale) - csp/sci	375 mt
<b>2 GIORNI IN TRENTO ALTO ADIGE (con CAI S. Vito)</b> (Monte Campiglio in zona Bressanone - Hanicker Schwaige ai piedi del Catinaccio)	670/500 mt
<b>CASERA AIARNOLA - ai piedi del Popera, da Padola</b> - incompiuta 2020 (Dolomiti di Auronzo e del Comelico) - csp/sci	630 mt
<b>RIF. FONDA SAVIO - Lago d'Antorno</b> - con neve ben assestata (Cadini di Misurina) - csp/sci	550 mt
<b>M. CASTELAZ - al Cristo Pensante</b> (Pale di San Martino) - csp/sci	550 mt

Programma soggetto a variazioni in forza dell'andamento della stagione



## CASERA CORNETTO

Monte Cornetto, Dolomiti Friulane (1629 m)

Comune di Cimolais (PN)

La Casera M. Cornetto - Bivacco Flavio Zanette - si trova ai bordi di un grande pianoro erboso, un tempo fiorente zona di pascolo, poco sotto la cima del Monte Cornetto, 1792 m. La costruzione è una tipica casera di recente ristrutturata, ed è un notevole punto panoramico verso il Parco delle Dolomiti Friulane con il Duranno, la Cima dei Preti, la Val Cimoliana (con il Campanile di Val Montanaia in evidenza), il Monte Vacalizza, e la sottostante piana tra Cimolais e Claut.

### ACCESSI:

#### 1 - Da San Martino di Erto

Da S. Martino di Erto, 762 m., si prende una stradina asfaltata che, attraversato il ponte sul torrente Tüara, si lascia per salire in breve alla cappelletta di S. Antonio in Zerenton. Da qui un buon sentiero sale con numerose svolte il ripido costone sovrastante sino a quota 1350, ove si entra in un bosco di faggi e abeti. Per un tratto il sentiero diventa quasi pianeggiante, per poi proseguire più ripidamente e con qualche tornante fino a raggiungere una forcelletta oltre la quale, con una traversata in quota, si perviene alla Casera di M. Cornetto. Ore 2.30, E, sentiero 903;

#### 2 - Da Cellino di Sopra

Da Cellino di Sopra, 514 m., all'altezza del Ponte Ferron, si sale per carraeccia e poi per sentiero fino alla lunga e pianeggiante Forcella Ferron, 993 m., e più avanti al Bivacco Casera Ferron, 992 m. Si sale poi ripidamente nel fitto bosco, si oltrepassa una radura per poi entrare nuovamente in un bosco, oltre il quale ci si porta sulla cresta ovest della Cima Gallinut. Superata una forcelletta, si scende in una conca erbosa per poi risalire fino alla base della Cima di Tòla. Oltre la cresta ovest della Cima di Tòla si perviene al pascolo del Pian Grant, e poco oltre alla Casera di Monte Cornetto. Ore 5, E, sentiero 901-903.



## CASERA CERESERA

Bosco del Cansiglio, Loc. Candaglia (1347 m)

Comune di Polcenigo (PN)

Si trova ai margini Sud-orientali del Bosco del Cansiglio, non lontano dalla Casa Forestale della Candaglia, in una zona di vecchi pascoli, ora trasformati in rimboschimenti.

Di proprietà del Comune di Polcenigo, è stata data in consegna alla Sezione C.A.I. di Sacile che, dopo una necessaria ristrutturazione, la utilizza quale punto di riferimento per escursioni didattiche organizzate dalla Commissione Alpinismo Giovanile.

Con buona visibilità, è consigliabile raggiungere dalla casera una delle vicine quote prive di vegetazione (Monte Ceresera 1420 m., Col della Gallina 1336 m., Il Torrione 1320 m., Col dei Sciòs 1342 m.) per ammirare il panorama verso la pianura, verso le Dolomiti e verso il Gruppo Col Nudo - Cavallo.

### ACCESSI:

#### 1 - Dalla Casa Forestale della Candaglia 1268 m.

Senza segnavia; ore 0,30

Breve passeggiata nel Bosco del Cansiglio che richiede però, per raggiungere la Casa Forestale della Candaglia, la percorrenza di una delle numerose strade forestali chiuse al traffico; le più brevi hanno inizio dai pressi della Casera Col dei Sciòs (c. 30 min). oppure dal Pian del Cansiglio, poco a N dell'Albergo San Marco (1 ora).

Dalla Casa Forestale si va verso E-SE aggirando a sud il M.te Cavallot (q. 1380 mt.) ed oltrepassata una dorsale boscosa, si perviene al pascolo e alla casera.

Altre strade, più lunghe, hanno inizio a La Crosetta, Pian Osteria e a Pian Canàie.

#### 2 - Da La Crosetta 1118 m., per il "Rifugio Masèt" 1274 m.

Segn. 991; ore 3.30. - Piacevole passeggiata, in gran parte pianeggiante, attraverso lo splendido Bosco del Cansiglio, alcuni pascoli e caratteristiche zone carsiche; T.

Dal valico de La Crosètta si sale a destra per sentiero in bosco e, aggirando a Nord il Col Bròmbolo (1345 m) ed il Col Grande (1392 m), si raggiunge il bivio con il sentiero 981 che, all'inizio su carreggiabile, scende a raccordarsi presso la vicina Casèra Costa Cervèra (su questo percorso, a 300 m. dal bivio, si trova il "Rifugio Masèt", ricovero boschivo).

Si prosegue a sinistra, mantenendosi nei pressi del limite del Bosco del Cansiglio; sempre seguendo il segnavia 991, si attraversano pascoli e zone carsiche; oltrepassata la carrozabile (chiusa al traffico) diretta a sinistra, alla vicina Casa Forestale della Candàglia e a destra alle Casère Col dei S'cios a Busa Bernàrt, si prosegue ancora per un breve tratto verso NE e si raggiunge la vicina casera.

### **3 - Dal Ristorante Bar da Stale, sulla strada Coltura di Polcenigo**

Si parte dalla strada Polcenigo-Mezzomonte, a 340 m, per la Casera Costa Cervèra (1131 m) ed il Col dei Sciòs (1342 m.), segnavia 981; ore 4.15. - Percorso più lungo e panoramico. Dal parcheggio del Ristorante Bar da Stale il sentiero sale lungo il pendio della montagna con andamento est-ovest, seguendo il tracciato di una antica mulattiera con fondo lastricato.

Nel primo tratto il percorso è comune con il sentiero n° 982 fino al bivio posto a circa 700 m. dalla partenza.

Si prende a sinistra e si prosegue per un lungo tratto nel bosco fino a quota 700 circa, poi si prosegue a tratti su prati ed a tratti attraversando macchie di latifoglie. A quota 1040 circa, sulla sinistra, all'imbocco di un sentiero si trova un capitello.

Proseguendo si attraversa la strada panoramica che collega la località Gaiardin (sulla carrozabile che da Caneva sale alla Crossetta) con Piancavallo ed in breve si raggiunge la Casera Costa Cervera (m. 1131, ancora monticata); fin qui ore 2.30 circa.

Da qui si prosegue lasciando a destra la casera e si raggiunge la variante alta della sopra citata strada, la si segue per circa 100 m. sulla destra, poi si prende a sinistra per Rif. Maset (m. 1274).

Procedendo ancora di poco si arriva alla fine del segnavia 981, all'incrocio con il sentiero 991 che si prende sulla destra per raggiungere in circa due ore la casera Ceresera (m. 1347).

# **REGOLAMENTO CASERA CERESERA**

## **Bosco del Cansiglio, località Candaglia (m 1347), Comune di Polcenigo (PN)**

**[Art. 1]** L'utilizzo dei locali della Casera Ceresera è riservato prioritariamente alle attività sociali della Sezione ed in particolare alle attività giovanili sulla base dei criteri impartiti dalla COMMISSIONE NAZIONALE ALPINISMO GIOVANILE.

L'accesso è consentito a soci di altre Sezioni C.A.I., ENTI ed ASSOCIAZIONI che abbiano finalità statutarie affini a quelle della Sezione CAI di Sacile e che si impegnino a rispettare il regolamento.

**[Art. 2]** Le prenotazioni potranno essere fatte in sede, per via telefonica o con e-mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di disponibilità.

I soci della Sezione dovranno presentarsi in sede per il ritiro dei moduli e delle chiavi.

I soci delle Sezioni vicine e le altre associazioni, seguiranno le medesime modalità, oppure possono interpellare telefonicamente i responsabili per gli accordi del caso.

Per i soci CAI e di altre associazioni lontano da Sacile, le prenotazioni potranno essere fatte per via telefonica o con e-mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di disponibilità.

A corredo della prenotazione si dovranno fornire i nominativi dei partecipanti.

**[Art. 3]** La Casera può essere utilizzata per un periodo massimo di 3 (tre) giorni consecutivi.

**[Art. 4]** I materiali di consumo quali gas e legna verranno rimborsati in denaro alla Sezione all'atto della riconsegna delle chiavi secondo un tariffario prestabilito. La riconsegna delle chiavi deve avvenire entro il giorno successivo all'utilizzo, salvo accordi diversi.

**[Art. 5]** I locali debbono essere lasciati completamente in ordine e puliti, comprese le suppellettili. Eventuali rotture, manomissioni e danneggiamenti di materiali iscritti nell'apposito inventario dovranno essere immediatamente denunciati e risarciti.

**[Art. 6]** I frequentatori dovranno porre ogni cura e ogni impegno affinché nella Casera sia rispettato un elevato costume civile e siano osservati ordine e pulizia.

**[Art. 7]** Su tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento varrà il giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo della Sezione di Sacile.



## ARTICOLI SPORTIVI SCARPE - ABBIGLIAMENTO

Sacile - Viale Trento 59

Tel. 0434 780696

[servizioclienti@animasportiva.com](mailto:servizioclienti@animasportiva.com)

[www.animasportiva.com](http://www.animasportiva.com)

**SCONTO SPECIALE SOCI CAI**



E' il periodico semestrale della Sezione.  
I due numeri annuali sono pubblicati, di norma, in primavera e nel tardo autunno.  
Il primo numero è uscito nell'ottobre del 1990.

Unisce, nel titolo e nel disegno della testata, El Torrion, una montagna della nostra zona ed il Torrione di Largo Salvadorini, resto della cinta muraria medievale di Sacile. Pubblica articoli inerenti alla vita della Sezione e delle varie istanze del CAI ed alla storia e alla cultura della montagna.

Si invitano i soci ed i simpatizzanti a collaborare inviando alla Redazione articoli, proposte, critiche e suggerimenti.

**Redazione:**  
via S.Giovanni del Tempio 45/1  
33077 Sacile

**Direttore Responsabile:**  
Michelangelo Scarabellotto

**Comitato di Redazione:**  
Pier Paolo Bottos,  
Luigino Burigana,  
Gabriele Costella,  
Elisabetta Magrini,  
Antonella Melilli,  
Gianni Nieddu.



**Banca della Marca**  
CREDITO COOPERATIVO

**Filiale di Sacile**

# SOCCORSO ALPINO

## SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

**Chiamata:** lanciare **SEI** volte in un minuto un segnale ottico od acustico. Ripetere i segnali dopo un minuto.

**Risposta:** lanciare **TRE** volte in un minuto un segnale ottico od acustico.

È fatto d'obbligo a chiunque intercetti un segnale di soccorso di avvertire il Posto di chiamata o la Stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontrasse.

Per chiamare qualsiasi Stazione del C.N.S.A.S., del C.A.I., si può telefonare al 118, indicando la località dove l'aiuto è richiesto.



### CONCORSO FOTOGRAFICO 2020 - foto premiate:

**Prima classificata:** autore MIRCO CIPOLAT, in copertina

**Seconda classificata:** autore GABRIELE COSTELLA, in seconda cop.

**Terza classificata:** autore MIRCO CIPOLAT, a lato





**CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI SACILE**

**Via S. Giovanni del Tempio, 45/i  
33077 Sacile (PN)  
0434786437 - 339 1617180  
[info@caisacile.org](mailto:info@caisacile.org)  
[www.caisacile.org](http://www.caisacile.org)**

